

Un Maestro della Fotografia

Angelo Cozzi, nato nel 1934 a Milano, ove vive e lavora. Diplomato in fotografia ha esordito come reporter d'Agenzia iniziando la sua carriera da Farabola. Era il 1951 e l'alluvione del Polesine fu il suo primo reportage. Fino al 1959 ha continuato a «farsi le ossa» fotografando per altre due agenzie: la Giornafoto e l'Italia, alla fine del '59 passa alla Mondadori e a «Grazia» crea un nuovo genere di servizi fotografici, realizzati con una troupe d'indossatrici e di giornalisti, in ogni angolo del globo. Collabora anche a «Epoca» e a

il dramma del popolo palestinese; nel 1968 ha seguito il conflitto nel Vietnam durante il «tet» ed il suo obiettivo ha fissato la battaglia per Khe Sanh e Saigon.

Cozzi era ad Amman durante il «settembre nero» quando le truppe di Re Hussein massacrarono tanti palestinesi, a Praga per i funerali di Palach, a Teheran per la cacciata dello scia.

Angelo Cozzi ha firmato i volumi: «Scoprirsi donna» Priuli & Verlucca editore 1977; «La guerra» Friuli & Verlucca editore 1978; «Innocence in the mirror» Morrow Editore New



Il Maestro Angelo Cozzi discute con una modella

«Storia illustrata» firmando grandi reportage, dai funerali di Churchill al viaggio di Paolo IV in Terrasanta. Nel 1966 Cozzi entra alla «Domenica del Corriere» collaborando anche ad «Amica», «Salve», «Brava» ed a tutte le testate del gruppo «Rizzoli/Corriere della Sera». Sue foto sono state pubblicate dai più prestigiosi rotocalchi di tutto il mondo... In tanti anni non c'è nessun tema che non abbia affrontato con il suo obiettivo. Ha fotografato sei Olimpiadi, ha documentato i lanci di Apollo da Cape Kennedy e da Houston ha seguito lo sbarco del primo uomo sulla luna. Angelo Cozzi è stato anche il primo civile a volare in missioni operative su aerei militari supersonici e sono famosi i suoi servizi in volo sul bisonico Starfighter F104G e sulla Pattuglia Acrobatica Italiana. Molte delle guerre che in questi anni hanno sconvolto il mondo sono state documentate da Angelo Cozzi. Ha descritto la guerra dei sei giorni nel 1967 e

York 1979; «Il profumo della danza» Selezioni d'immagini 1930: «Dancing is dreaming» Selezioni d'immagini 1980; «Dentro la danza» F.lli Gallo Editori 1983.

La cartella d'autore «Christiane il fascino di un'adolescenza» edita da Giulio Buono nel 1979; una serie di cartoline sulle adolescenti nella serie dei Grandi Fotografi Italiani (Selezioni d'immagini 1979).

Nel 1980 Cozzi ha creato con le sue delicate immagini di adolescenti la linea «Bouquet d'autore» per Norex.

È autore di poster sulla danza classica, di numerose campagne pubblicitarie, del calendario d'autore in edizione numerata per «Gedy», del catalogo 1986 per Porselli, il nome più prestigioso per la danza nel mondo. Programmi di grandi agenzie di viaggio e depliant per villaggi turistici portano la sua firma.

Nel 1985 firma con Alessi, Clergue, Fontana e Roiter un libro dal titolo «Città del mare vista da...». Gianni Gino Diano

USI, COSTUMI, FOLKLORE

L'indagine fotografica sul territorio è certamente la forma più pertinente, la più consona, se si vuole effettivamente dare un senso compiuto e la proporzione su certe emozioni che sono insite nel sociale.

Un animo molto sensibile e attento alle origini della tradizione se tende e vuole esprimersi con le immagini, piuttosto che con le parole, può renderle convulse e immediate, assolutamente intelligibili.

Su questo non ci sono dubbi di sorta, la visione attrae e affascina. Concettualmente, i fotoamatori, gran parte, hanno un acuto spirito di osservazione interiore ed esteriore, sanno adeguatamente apprezzare certi valori per farne motivo di indagine e ricerca, riflettono sul passato interpretando il presente che pur aleggia la memoria del tempo.

Lo fanno, si noti bene, scandendo fotogrammi al posto di vuote parole, per suggerire lapalissiane verità anche dove le luci e le ombre dell'inerzia culturale hanno steso un fitto velo di arcani misteri.

In qualche caso sono i devoti protagonisti della Storia, sia pure spicciola e paesana (non per questo meno importante ed interessante) itinerando con gli obiettivi su fasti e nefasti, su gioie e dolori, su usi e costumi.

Le occasioni per fare, vanno e vengono, sono molteplici. Spesso sono le Regioni e i Comuni che si connettono con ipiù strani e sva-

riati mezzi di recupero, le Pro Loco e i Circoli di etnia fanno altrettanto, così manifestazioni e concorsi si alternano a tappe di impegno qui in Calabria, come altrove.

Restando nel nostro ambito possono farsi dei nomi: Maticera Antonio di Soverato (CZ), Coluccio Mario di Siderno (RC), Scarfò Domenico di Stilo (RC), Basile Francesco di Fuscaldo (CS), Chinano Domenico e Rapisarda Sergio di Vibo Valentia (CZ). Cosco Antonio di Serra San Bruno (CZ) andati in cronaca a

suo tempo con gli auspici del Centro Studi Anthurium, non sono i soli, sono centinaia, forse, quelli che li emulano qua e là nell'hinterland, sono numerosi anche a livello di Fotoclub che generalmente svolgono un lavoro di "équipe", programmato in un certo modo, in una certa maniera, per precisi fini e scopi di gruppo. Un universo che si moltiplica e si irradia in parallelo su tutto il contesto nazionale, quel mondo, consentiteci, che è strettamente congeniale alla civiltà dei fotoamatori.

Pino Romeo

U.I.F. Collettiva Nazionale

La primavera risveglia la natura e le attività umane, si rivela stagione particolarmente propizia anche per la fotografia si è vero, come è vero, che proprio in tale periodo si sentono maggiori stimoli per ricercar immagini o per fruirle.

Quelli del Fotoclub «Leonardo da Vinci» in coincidenza con la festività Mariana del quartiere di Modena, che ricade in tale periodo, si sono dati da fare per allestire, tra vecchie e nuove fotografie, dall'1/5 al 7/5 scorso, una mostra in miscelanea degli atti più significativi a fine di centrare l'interesse dell'opinione pubblica.

Per dare maggiore lustro all'iniziativa, in concomitanza nei medesimi locali della 7ª Circoscrizione Comunale, sono

state esposte con il Patrocinio dell'Unione Italiana Fotoamatori, oltre un centinaio di immagini della Collettiva Nazionale dei soci UIF.

Forme e contenuti, grigi e cromatismo, di dette immagini a tema libero si sono connesse a quelle rappresentative del fervore religioso e sociale, in un misto di sensazioni culturali eccellenti, fornite da opere provenienti dal nord, centro e sud Italia: in vetrina Autori di Alpigiano (TO), Collegno (TO), Milano, Treviso, Bolzano, Fano (PS), Spoleto (PG), Chieti, Pescara, Spoltore (PE), Poggibonsi (SI), Taranto, Cellara (CS), Reggio Calabria, Archi (RC), Catania, di diversificata estrazione tecnica ed estetica.

Un libro fotografico sugli itinerari grecanici

Gli amici Muzzupappa e Romeo, già noti per altri aspetti tecnici organizzativi al pubblico dei nostri soci ed amici, hanno dato alle stampe un pregevole volumet-

to che propone la rivisitazione dei luoghi più antichi e più tradizionali della nostra comunità grecanica.

È un'opera meritoria e degna di

attenzione, che segnaliamo con vivo piacere, anche perché, per la prima volta, la comunità grecanica, i paesaggi, i volti, le tradizioni sono rappresentati non con intento commerciale-promozionale turistico ma con l'animo devoto di figli attenti alla cultura ed alla civiltà.

Il libro, giustamente intitolato «Le valli del silenzio», si avvale di stupende fotografie e di un testo, curato da Gianni Labate, agile e leggibile che costituisce un prezioso vademecum ed anche un documento storico di estrema importanza.

Le foto, e non poteva essere altrimenti atteso che dietro l'obiettivo ci stavano Muzzupappa e Romeo tanto nomini sono perfette e, nel particolare, segnano l'anima devota di questi nostri amici tenacemente abbarbicati alla nostra terra ed alle sue tradizioni culturali più antiche.

Per questo diciamo grazie a Totò ed a Pino augurando loro un successo meritato. Ad Majora!

LG.



Il Consigliere Nazionale U.I.F. Marocchi, il socio Simoncelli in compagnia del Maestro Giacomelli in occasione di una Mostr d'Autore in Abruzzo.

Fotoamatore!!!

**Aderisci
all'U.I.F**